

Ambiente (2)

Aree agricole - Smaltimento rifiuti - Impianti

Il criterio per cui gli impianti di smaltimento di rifiuti dovrebbero essere edificati esclusivamente in aree industriali è previsione tendenziale e di massima.

Consiglio di Stato, Sez. VI, sentenza del 20 maggio 2020, n. 3202

[Approfondisci...](#)

La vicenda trae origine dall'acquisto da parte di un privato di un'area con destinazione agricola nella provincia di Caserta, e dalla conseguente autorizzazione ottenuta per installarvi un impianto di trattamento di residui lapidei.

Ottenuti gli ulteriori titoli necessari per lavori di adeguamento e ampliamento, il privato si vedeva però disporre da parte del Comune l'annullamento degli stessi, e dalla medesima Amministrazione gli veniva poi ingiunto di provvedere alla demolizione delle opere di cui ai titoli abilitativi ritirati. Il ricorrente adiva allora il T.A.R. Campania che accoglieva il ricorso con sentenza n. 2279/2018.

Il Comune interponeva appello, ritenendo erronea – su tutte - la posizione del Tribunale rispetto alla compatibilità della localizzazione di un impianto come quello in oggetto con la destinazione agricola dell'area.

Il Consiglio di Stato, con la sentenza in epigrafe, non ha però ritenuto fondate le tesi di parte appellante, rifacendosi ad un consolidato indirizzo giurisprudenziale che individua il criterio della non realizzabilità di impianti di smaltimento fuori da aree industriali (ex art. 196 D.lgs. n. 152/2006) come *“previsione tendenziale e di massima”*.

A supporto di tale argomentazione, i Giudici di Palazzo Spada hanno altresì affermato che *“la destinazione agricola di una determinata area è volta non tanto e non solo a garantire il suo effettivo utilizzo a scopi agricoli, quanto piuttosto a preservarne le caratteristiche attuali di zona di salvaguardia da ogni possibile nuova edificazione, con la conseguenza che, salvo diverse specifiche previsioni, essa non può considerarsi incompatibile con la realizzazione di un impianto di discarica, tanto più che quest'ultimo deve essere ragionevolmente localizzato al di fuori della zona abitata”*.